

GIORDANIA

Assistente culturale: Riccardo Villicich



La Giordania resta l'unica meta serena del Vicino Oriente islamico. Eppure nulla risulta così inopportuno come l'uso della parola 'islamico'. La grandezza artistica e turistica della Giordania è infatti contenuta principalmente nel lungo periodo ellenistico, nelle vicende dell'Impero Romano. In quelle di un popolo come i Nabatei che a lungo cercarono un proprio spazio commerciale e politico ai margini dell'Impero. Un grande classico del turismo, con un'assistenza culturale di grande qualità.

In realtà non occorrono molte presentazioni per la Giordania. La nazione è nuova, ha origine coloniale, ma i luoghi che occupa sono quelli dell'antica cultura nabatea e di una forte presenza ellenistica, romana e infine bizantina. La svolta nella regione si ebbe con i tentativi autonomisti di Palmyra e di Petra: i romani intervennero direttamente, diedero vita alla Provincia d'Arabia e presidiarono la regione costruendo la nuova capitale, Bosra, oggi in Siria.

Sebbene periferica rispetto alla Siria (di cui è sempre stata considerata parte integrante), anche la Giordania ha conosciuto la fortissima urbanizzazione di epoca ellenistica (Amman, allora Philadelphia), il notevole sviluppo in epoca bizantina e quindi l'impatto con il mondo arabo, superbamente rappresentato dai cosiddetti castelli del deserto. Infine, nuova fortuna ebbe la regione in epoca crociata, divenendo la linea fortificata da opporre a turchi e mondo islamico. È di questo periodo la costruzione di imponenti castelli franchi.

In qualche modo irrisolta ancora oggi come nazione, la Giordania è dunque molto di più di quella sorta di straordinario capolavoro artistico che è Petra, una rovina che non ha bisogno di presentazioni, forse più nota della stessa Tour Eiffel.

È tuttora, insieme alla Siria e alla Palestina, una delle terre preferite per la ricerca archeologica italiana.

PROGRAMMA

27, GIOVEDÌ: ITALIA - AMMAN

Italia - Amman. Cena e pernottamento a Amman.

28, VENERDÌ: GERASA

Partenza per Gerasa (Jerash).

Gerasa, città ellenistica in uno straordinario stato di conservazione. Si prosegue per Ajlun, dove si visita il castello di Qalat ar-Rabat. Antica borgata visitata nel XIV secolo da Ibn Battuta e oggi sede di una piccola comunità cristiana, Ajlun è nota per il formidabile castello di Qalat ar-Rabat. Edificato a partire dal XII secolo sulla sommità di una montagna alta 1250 m, il forte è considerato un notevole esempio di architettura militare araba. Bella la vista dall'alto della fortezza, che spazia dalla valle del Giordano, alla Galilea e al Mar Morto.

29, SABATO: CASTELLI DEL DESERTO

Escursione di tutto il giorno ai castelli del deserto. Si visiteranno Qasr al-Mushatta, Qasr al-Kharanah, Qasr Amrah e Qasr al-Azraq. Nella solitudine del deserto si ergono silenziosi i castelli fatti erigere dai califfi omayyadi per sfuggire alla confusione e alle regole della vita

SCHEDE CULTURALE

DA SOLO... VALE IL VIAGGIO

Petra

Gerasa

Wadi Rum

FILO CONDUTTORE

Il commercio nabateo

Roma e le rotte verso l'Oriente

Le crociate e l'arte franca di Outremer

LA STAGIONE

Città	max	min	mm/pioggia
Amman	12	3	63
Aqaba	21	9	5

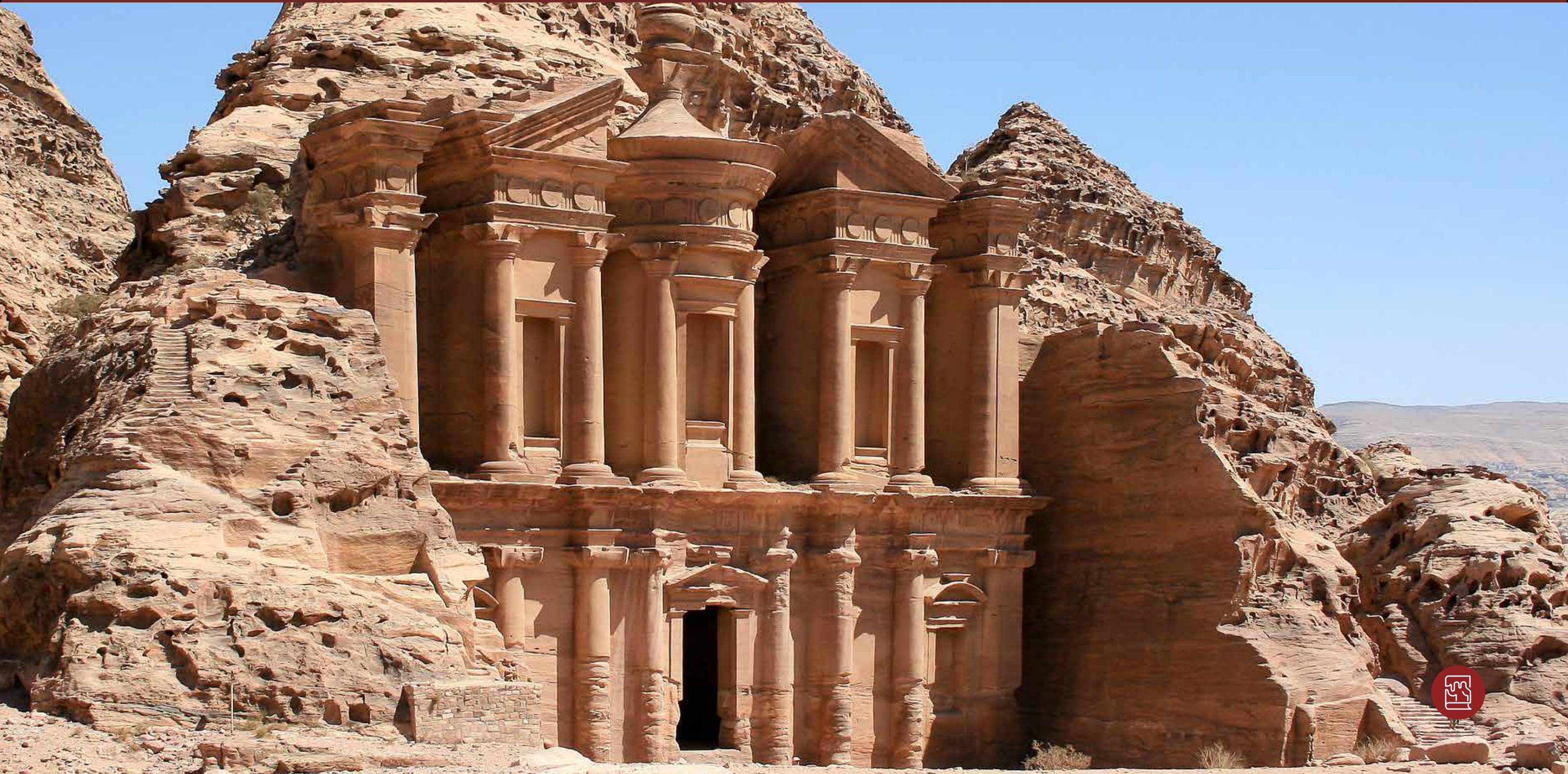
Stagione buona, soprattutto nel deserto, lungo il Mar Morto e nel Golfo di Aqaba. Succede - una volta ogni molti anni - che cada su Petra una lieve nevicata. Il disagio è ampiamente compensato dallo straordinario spettacolo del bianco della neve sulle rocce rosse del Wadi Mujib. È stagione meno battuta dal turismo rispetto alla primavera e questa non è ultima ragione nella scelta del periodo.

27 dicembre | 5 gennaio 2019

GIORDANIA

Assistente culturale: Riccardo Villicich

VIAGGI di CULTURA
THE CONWAY CULTURAL TRAVELS
Solo turismo culturale, dal 1953
segreteria@viaggidicultura.com



El Deir, detto 'Il Monastero' - Petra, Giordania

cittadina. Fortezze militari, ma anche luoghi di piacere: furono dotati degli agi e dei lussi, compresi gli hammam, che i califfi avevano imparato ad apprezzare nelle loro sontuose residenze damascene. Tutti i castelli furono costruiti (o ricostruiti sui resti di fortezze più antiche) nella prima metà dell'VIII secolo.

Qasr al-Kharanah: maestosa fortezza edificata a guardia di un importante crocevia di piste, è l'unico castello che nella sua struttura tradisce un carattere prettamente militare.

Qasr Amrah: luogo di piacere dei califfi, modesta costruzione pur sorprendente per gli affreschi, raro esempio di arte islamica in cui viene rappresentata la figura umana.

Qasr al-Azraq: antico forte romano, ricostruito dagli omayyadi. Il famoso Lawrence d'Arabia vi rimase a lungo nascosto, insieme ai principi arabi, per dirigere la rivolta araba contro i Turchi durante la prima guerra mondiale. In serata rientro ad Amman e pernottamento.

30, DOMENICA: MONTE NEBO

Al mattino rapida visita del teatro romano di Amman e del Museo Archeologico. Amman oggi lascia trasparire ben poco

della sua millenaria storia. Nella città restano l'Anfiteatro (II sec. d. C.) e il Ninfeo (III sec. d. C.). Più interessante la Cittadella, con il Tempio di Ercole (II sec. d. C.) e il piccolo Museo Archeologico. Partenza per Madaba e il Monte Nebo. I mosaici di Madaba testimoniano la buona abilità delle maestranze locali. Celebre il mosaico detto "Carta della Palestina" (VI secolo). Proseguimento per Mekkiyat e Um Rasas. Visita della chiesa dei SS. Lot e Procopio (VI secolo), lungo la strada che da Madaba sale al Monte Nebo. Altri importanti cicli musivi si trovano nella basilica annessa al grande complesso monastico (IV secolo) sul Monte Nebo, luogo in cui la tradizione colloca la morte di Mosè.

In serata rientro ad Amman dove si cena e pernotta.

31, LUNEDÌ: GADARA - PELLA

Partenza per Umm Qays, l'antica Gadara. Visita dell'area archeologica e del museo. Fondata verso la fine del IV sec. a.C. da veterani delle truppe di Alessandro Magno, Gadara fu patria di importanti personaggi della storia culturale greca: il poeta e filosofo Menippo (IV a.C.), il poeta

Meleagro (II a.C.) e l'epicureo Filodemo (I a.C.). Splendida, dall'alto del teatro, la vista sul lago Tiberiade e sulle alture del Golan.

Trasferimento al piccolo villaggio di Tabaqat al-Fahl e visita dell'area archeologica di Pella, fondata anch'essa secondo la tradizione da veterani di Alessandro Magno (teatro, basilica bizantina). Rientro a Amman per la cena e il pernottamento.

1, MARTEDÌ: PETRA

Partenza per Petra. Lungo il percorso visita dei castelli crociati di Kerak e Shawbak (XI secolo).

Al-Karak: imponente costruzione che faceva parte di un sistema di postazioni militari lungo la riva sinistra del Giordano.

Ash-Shawbak: fortezza isolata sulla sommità di una collina. È esempio notevole di architettura franca.

In serata arrivo a Petra dove si cena e pernotta.

2, MERCOLEDÌ: PETRA

Giornata dedicata alla visita di Petra. Un grande capolavoro dell'arte, uno dei siti archeologici più affascinanti

Mar Morto

È una delle più celebri curiosità del Vicino Oriente.

Famoso per le sue acque, dieci volte più salate di qualsiasi altro mare.

Il Mar Morto si trova in una regione con un clima tropicale: per il calore si stima che ogni anno quasi 1 m d'acqua evapori.

Di fatto il Mar Morto - più che in pericolo di scomparire - viene ormai indicato come 'finito'. Si stima che entro la fine del 2050 non esisterà più. Sono stati fatti imponenti progetti per riempirlo con l'acqua del Mar Rosso, ma l'impresa è costosa e i vantaggi molto aleatori.

del Vicino Oriente. A Petra si entra da un unico accesso, il letto asciutto di un torrente scavato in una gola stretta e tortuosa dalle pareti a picco. Alla fine si apre la città: templi, tombe regali, edifici scavati dai nabatei nella roccia rossa del deserto e abbandonati nel VI secolo.

27 dicembre | 5 gennaio 2019

GIORDANIA

Assistente culturale: Riccardo Villicich

VIAGGI di CULTURA
THE CONWAY CULTURAL TRAVELS
Solo turismo culturale, dal 1953
segreteria@viaggidicultura.com



Wadi Rum - Giordania

La visita di Petra richiede come minimo una giornata e mezzo. Riteniamo grave errore limitare la sosta a Petra a una sola giornata o, peggio ancora, trasformarla in un'escursione giornaliera da Amman o da Aqaba. Pernottamento a Petra.

3, GIOVEDÌ: AQABA

In mattinata completamento delle visite di Petra. Partenza per Aqaba. Lungo il percorso si costeggia il deserto d'Arabia e si giunge fino al canyon di Wadi Rum. Wadi Rum: le sue sabbie color ocra, le sue montagne nere furono la spettacolare scenografia in cui furono girate le più famose scene di *Lawrence d'Arabia*. Arrivo ad Aqaba in serata: cena e pernottamento.

4, VENERDÌ: MAR MORTO

Inizia la risalita verso nord, questa volta seguendo le rive del Mar Morto. Si tratta di scenari giustamente celebri. Dopo cena (nei pressi del Mar Morto) trasferimento all'aeroporto di Amman.

5, SABATO: AMMAN - ITALIA

Partenza l'Italia. Arrivo in Italia in tarda mattinata.

SCHEDA TECNICA

COSTO DEL VIAGGIO: informazione non disponibile sul web. Rivolgersi ai nostri uffici.

- Minimo partecipanti 10 + R. Villicich.

- Alberghi: generalmente buoni. Senza raggiungere il lusso si è cercato di offrire una buona prima categoria.

- Il preventivo è basato sulla quotazione del volo internazionale del 1 marzo 2018.

- La quotazione comprende tutto quello che risulta inserito nel programma. Non sono previste visite facoltative o extra di alcun genere. Pensione completa.

- Mance: l'accompagnatore raccoglierà alla partenza una quota 'mance' preventivamente comunicata agli iscritti nelle circolari successive alla conferma del viaggio. Le mance saranno gestite direttamente dal tl.

- Tassa di iscrizione al viaggio per persona non rimborsabile in caso di annullamento: Euro 100. Per gli abbonati a VIAGGI di CULTURA: gratuita.

La qualità del viaggio, nelle tue mani

Da anni il turismo è in continua crescita, in tutto il mondo. Non è più un fenomeno Occidentale: la Cina è cresciuta, tutto l'Oriente è cresciuto, l'Europa Orientale è cresciuta.

Oggi il problema dell'affollamento turistico è reale e richiede - a chi disegna programmi di

viaggio - continue attenzioni.

Al problema dell'orario di apertura dei musei e delle aree monumentali ora si è aggiunto quello delle folle: quando e come evitarle, per quanto è possibile.

Noi ci siamo mossi molto per tempo: oltre un anno di anticipo. Abbiamo fatto tutto quello che potevamo fare. Ora sta a te - se sei interessato - fare la tua parte.

Iscriversi al viaggio almeno 100 giorni prima inviando la quota di iscrizione non è un grande sforzo economico e dà a noi certezza di programmazione. E fino alla conferma da parte nostra del viaggio - segnalata da una circolare - avrai piena facoltà di rinunciare senza penale alcuna.

Quindi se ti preme la qualità del viaggio non aspettare l'ultimo momento per iscriverti: la qualità del viaggio è in mano tua e solo tua.

Kerak

Fortezza crociata i cui ampi sotterranei vennero probabilmente utilizzati - ieri come oggi - anche per sfuggire al calore impressionante della regione.

L'impianto architettonico rivela la natura di coloro che lo costruirono.

Nessun dialogo con il territorio circostante ritenuto ostile. Il castello come rifugio inaccessibile, più che come reggia.

Nessuna serenità tra i residenti: i differenti terrazzamenti all'interno del castello sembrano confermare che la rivolta dei soldati era ritenuta un pericolo non secondario.